



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



Economia della Cultura e Creatività a Verona

ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO
CULTURALE E CREATIVO DELLA
PROVINCIA SCALIGERA

Edizione 2026

A cura del Centro Studi – Informazione economico-statistica
Camera di Commercio di Verona

Il report è stato chiuso in data 12 ottobre 2026 ed è disponibile sul sito www.vr.camcom.it.

È consentita la riproduzione di testi, tabelle e grafici citando gli estremi della pubblicazione.

Fonte: Rapporto «Io sono cultura 2026» di Fondazione Symbola, Unioncamere, Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne e Deloitte. Per i dati provinciali: Unioncamere - Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne.

Elaborazioni grafiche e commenti a cura del Centro Studi – Informazione economico-statistica della Camera di Commercio di Verona.

Introduzione

Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo (SPCC)¹ si riconferma un motore strategico di sviluppo, innovazione e coesione per l'economia italiana. Il rapporto "Io sono Cultura 2026", promosso da Fondazione Symbola, Unioncamere, Deloitte e Centro Studi Tagliacarne, fotografa una filiera capace di generare a livello nazionale 115,8 miliardi di euro di valore aggiunto (pari al 5,7% del totale dell'economia) e di impiegare quasi 1,54 milioni di occupati (5,7% dell'occupazione complessiva), registrando ritmi di crescita superiori rispetto al complesso dell'economia italiana. La forza del settore risiede anche nel suo straordinario effetto moltiplicatore: ogni euro generato dalla cultura ne attiva altri 1,7 nel resto dell'economia, arrivando a muovere circa 310 miliardi di euro complessivi (il 15,4% del PIL italiano).

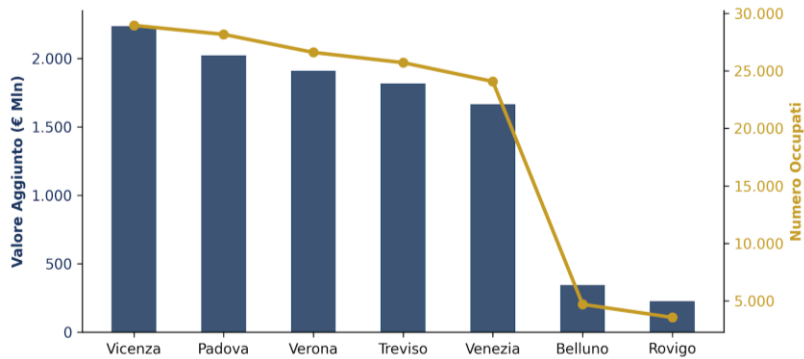
In questo quadro, il presente report analizza la struttura del sistema culturale scaligero, approfondendo il suo solido posizionamento nel contesto regionale e nazionale, l'apporto del nucleo Core e la spinta integratrice degli Embedded Creatives nelle filiere del Made in Italy, fino alle dinamiche dell'imprenditoria giovanile e femminile. L'analisi evidenzia come la cultura rappresenti per la provincia veronese un'infrastruttura economica fondamentale, capace di accrescere la competitività del tessuto produttivo e guidare lo sviluppo sostenibile del territorio.

1 Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo, così come definito nel Rapporto Io sono Cultura - realizzato da Fondazione Symbola, Unioncamere, Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne e Deloitte - è costituito da due componenti: i settori culturali e creativi (Core Cultura) e i professionisti culturali e creativi che operano in settori non propriamente culturali come la moda, l'agroalimentare, l'automotive (Embedded Creatives). Il Core Cultura è identificato da un insieme di settori che producono ricchezza e occupazione attraverso la creazione e la diffusione di beni e servizi culturali e creativi, che vengono aggregati in sette domini (Architettura e design, Comunicazione, Audiovisivo e musica, Software e videogiochi, Editoria e stampa, Performing arts e arti visive, Patrimonio storico e artistico). La componente Embedded Creatives è invece strettamente connessa ai processi di culturalizzazione che hanno progressivamente interessato un numero crescente di settori economici. In questo contesto, numerose imprese tradizionalmente distanti dal modo della cultura hanno iniziato ad integrare al proprio interno professionisti con competenze culturali e creative. Si tratta di professionisti - designer, esperti di comunicazione, storyteller, curatori, art director, artisti, architetti, professionisti della user experience e delle industrie creative - che non si limitano a portare valore estetico o immateriale, ma che agiscono come autentici abilitatori di innovazione, conferendo nuovo significato all'impresa e trasformando ambienti, modalità di lavoro, prodotti e servizi in veri e propri media capaci di ampliare la dimensione culturale della società.

ECONOMIA DELLA CULTURA



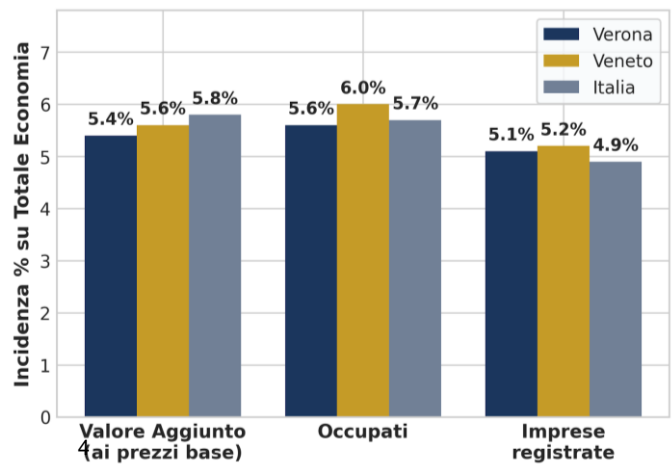
Valore aggiunto e occupati del Sistema Produttivo Culturale e Creativo nelle province venete. Anno 2025



Valore aggiunto, occupati e imprese del SPCC. Anno 2025

Provincia	Valore aggiunto (Mln di €)	Occupati	Imprese registrate
Vicenza	2.235,94	28.952	4.066
Padova	2.022,98	28.173	5.112
Verona	1.909,51	26.604	4.648
Treviso	1.816,30	25.714	4.345
Venezia	1.666,53	24.077	4.434
Belluno	344,58	4.697	745
Rovigo	224,94	3.555	737
Veneto	10.220,78	141.773	24.087
Italia	115.791,21	1.539.794	292.279

Incidenza valore aggiunto, occupati e imprese del SPCC sul totale economia. Anno 2025

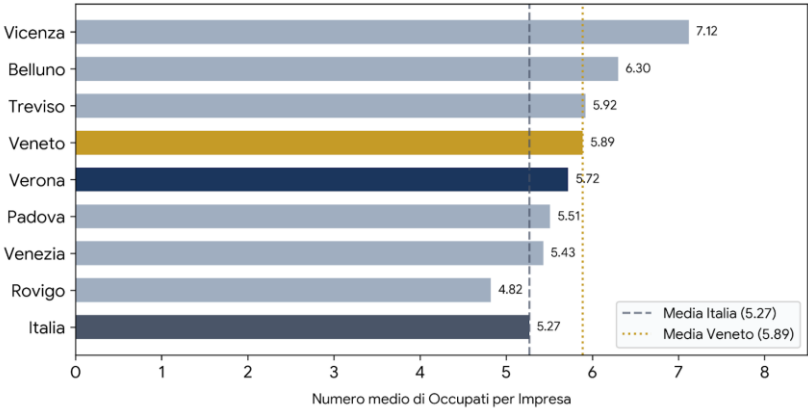


Valore aggiunto, occupati e imprese del Sistema Produttivo Culturale e Creativo

Nel 2025 il Sistema Produttivo Culturale e Creativo veronese ha generato oltre 1,9 miliardi di euro di valore aggiunto, posizionando Verona al 12° posto nazionale in valore assoluto e al 3° posto in Veneto, subito dopo Vicenza e Padova. La provincia esprime una solida centralità nel contesto regionale, incidendo per il 18,7% sul valore aggiunto e per il 18,8% sugli occupati della filiera veneta, mentre a livello nazionale l'incidenza dei due indicatori è rispettivamente del 1,6% e del 1,7%.

Il comparto genera il 5,4% del valore aggiunto provinciale complessivo (21° posto in Italia). Il dato, di poco inferiore rispetto alla media regionale (5,6%) e nazionale (5,8%), rispecchia l'elevata diversificazione e solidità del tessuto economico scaligero, sostenuto da pilastri quali agroalimentare, manifattura, marmo, logistica e turismo. Gli oltre 26.600 addetti costituiscono il 5,6% dell'occupazione totale provinciale (25° posto in Italia), allineandosi alla media nazionale (5,7%) e confermando la capacità della filiera di assorbire forza lavoro qualificata. Infine, le 4.648 imprese rappresentano il 5,1% del tessuto imprenditoriale locale (26° posto), un dato in linea con il Veneto (5,2%) e superiore a quello nazionale (4,9%).

Numero medio di occupati per impresa del SPCC. Anno 2025



Occupati per impresa

Nel 2025 la dimensione media delle imprese del Sistema Produttivo Culturale e Creativo veronese si attesta a 5,72 occupati per impresa. Il tessuto economico scaligero evidenzia una struttura organizzativa più solida e strutturata rispetto al dato medio nazionale (5,27), pur posizionandosi leggermente al di sotto della media regionale (5,89) e del polo leader di Vicenza (7,12). Tale livello di concentrazione riflette l'equilibrio veronese tra micro-studi professionali e realtà aziendali maggiormente strutturate.

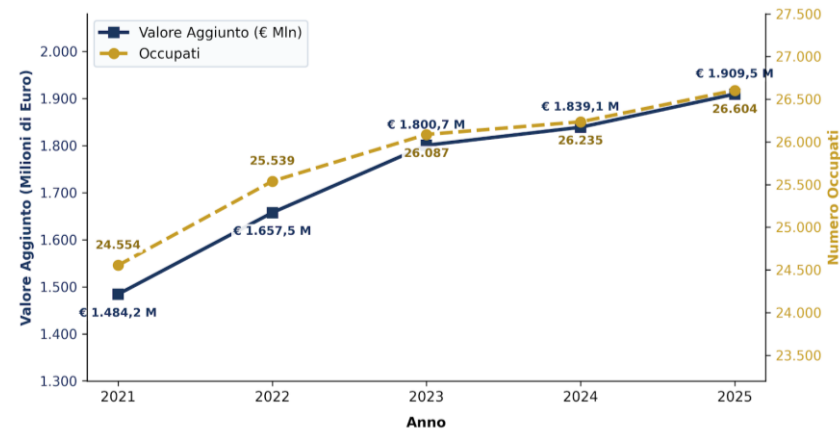
Valore aggiunto, occupati e imprese del SPCC. Serie storica (2021-2025) Provincia di Verona

Anno	Valore aggiunto (milioni di euro)	Occupati	Imprese registrate
2021	1.484,21	24.554	4.425
2022	1.657,52	25.539	4.554
2023	1.800,70	26.087	4.640
2024	1.839,06	26.235	4.637
2025	1.909,51	26.604	4.648
Var % 2025/2024	3,8	1,4	0,2
Var % 2025/2021	28,7	8,4	5,0

La crescita 2021-2025

L'analisi del quinquennio 2021-2025 mostra una dinamica di espansione costante e strutturale per il sistema culturale veronese. Il valore aggiunto segna un balzo complessivo del +28,7%, passando da 1.484,21 a 1.909,51 milioni di euro, con un incremento del +3,8% registrato solo nell'ultimo anno. Parallelamente, la forza lavoro ha mantenuto un trend di crescita continuo raggiungendo quota 26.604 occupati (+8,4% dal 2021 e +1,4% sul 2024). Anche il tessuto imprenditoriale registra un consolidamento progressivo, attestandosi a 4.648 imprese (+5,0% nel quinquennio e +0,2% su base annua). I dati evidenziano come la crescita economica della filiera proceda a un ritmo sensibilmente più sostenuto rispetto all'espansione del numero delle unità produttive, a testimonianza di un generale rafforzamento della produttività e della scala dimensionale delle aziende del territorio.

Evoluzione Valore Aggiunto e Occupati SPCC - Provincia di Verona (2021- 2025)

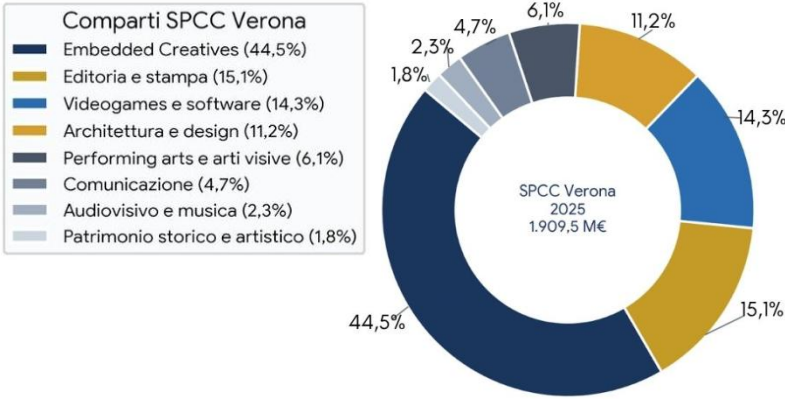


ECONOMIA DELLA CULTURA

Valore aggiunto (milioni di €), occupati e imprese del SPCC. Dettaglio per comparto. Anno 2025. Provincia di Verona

Comparto	Valore aggiunto (Mln di €)	% su totale Core Cultura	% su totale compl.	Occupati	% su totale Core Cultura	% su totale compl.	Imprese registrate	% su totale compl.
Editoria e stampa	287,75	27,1	15,1	4.439	29,2	16,7	779	16,8
Videogames e software	273,44	25,8	14,3	3.495	23,0	13,1	604	13,0
Architettura e design	213,97	20,2	11,2	2.680	17,6	10,1	1.901	40,9
Performing arts e arti visive	117,36	11,1	6,1	1.955	12,9	7,3	466	10,0
Comunicazione	90,24	8,5	4,7	1.761	11,6	6,6	713	15,3
Audiovisivo e musica	43,49	4,1	2,3	360	2,4	1,4	175	3,8
Patrimonio storico e artistico	33,71	3,2	1,8	514	3,4	1,9	10	0,2
TOTALE Core Cultura	1.059,96	100,0	55,5	15.204	100,0	57,1	4.648	100,0
Embedded Creatives	849,56	-	44,5	11.400	-	42,9	-	-
Totale complessivo	1.909,51	-	100,0	26.604	-	100,0	4.648	100,0

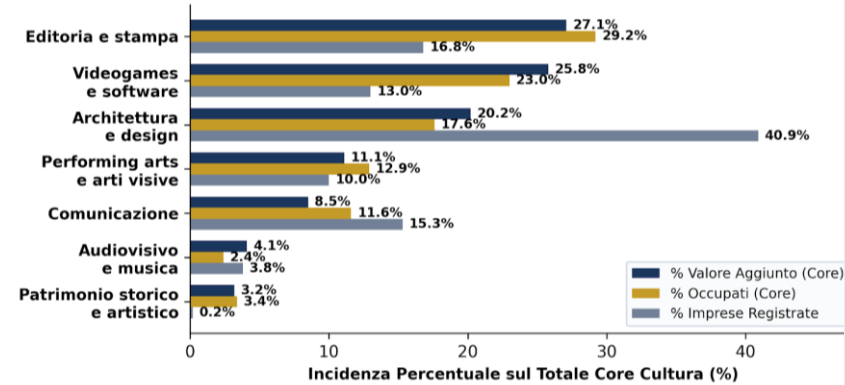
Composizione % del valore aggiunto per comparto. Anno 2025
Provincia di Verona.



I settori economici

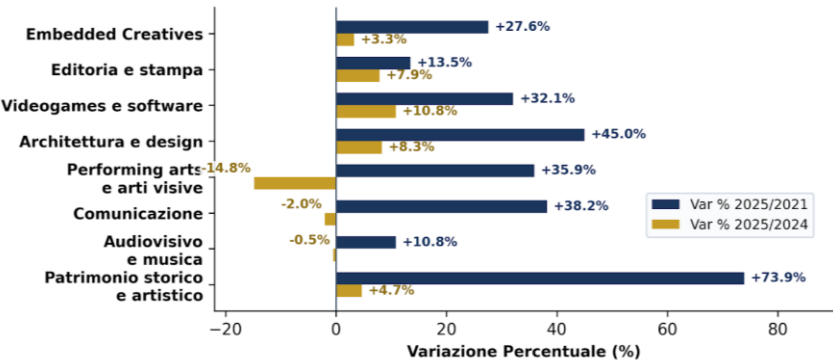
Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo veronese mostra un'articolata struttura settoriale. Gli *Embedded Creatives* rappresentano il vero pilastro dell'economia immateriale scaligera, generando da soli il 44,5% del valore aggiunto complessivo (849,56 milioni di euro) e impegnando il 42,9% degli occupati (11.400 addetti). All'interno del Core Cultura (1.059,96 milioni di euro), spicca la leadership di *Editoria e stampa* (27,1% del valore aggiunto Core e 29,2% degli occupati), affiancata da *Software e videogames* (25,8% del valore assoluto Core), comparto capace di generare oltre un quarto della ricchezza del Core Cultura pur rappresentando solo il 13,0% delle imprese registrate. Il settore *Architettura e design* esprime il peso più rilevante sul tessuto imprenditoriale Core (40,9%, pari a 1.901 imprese), evidenziando una struttura polverizzata di micro-studi. Le *Performing arts e arti visive* generano l'11,1% della ricchezza Core. Infine, quote più contenute del valore aggiunto core sono coperte da *Comunicazione* (8,5%; 90,24 milioni), *Audiovisivo e musica* (4,1%; 43,49 milioni) e *Patrimonio storico e artistico* (3,2%; 33,71 milioni), che insieme rappresentano il 15,8% del nucleo culturale strettamente inteso.

Confronto % valore aggiunto, occupati e imprese per comparto Core Cultura. Anno 2025



Dinamica del valore aggiunto per comparto.

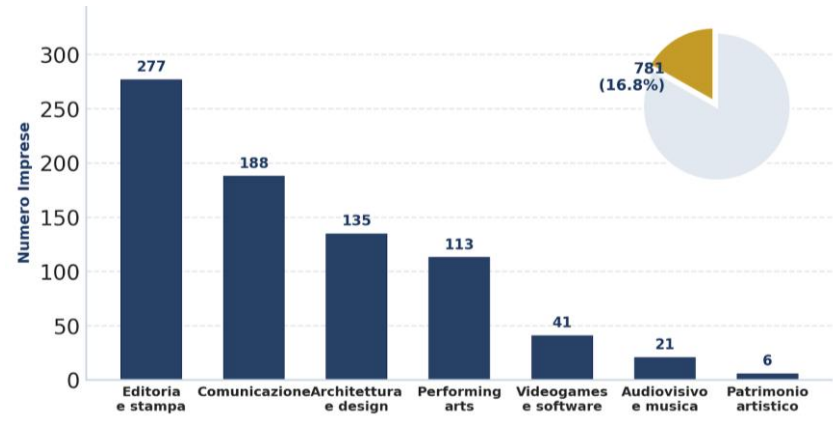
Variazioni % 2025/2024 e 2025/2021



L'analisi a livello settoriale della dinamica di crescita nel quinquennio 2021-2025 conferma la forte reattività del sistema veronese. Il Patrimonio storico e artistico registra la crescita del valore aggiunto più marcata (+73,9%), seguito da Architettura e design (+45,0%), Comunicazione (+38,2%) e Performing arts (+35,9%). Il bilancio complessivo (+28,7% del valore aggiunto dal 2021) dimostra il consolidamento della cultura come leva strategica per la competitività del territorio scaligero.

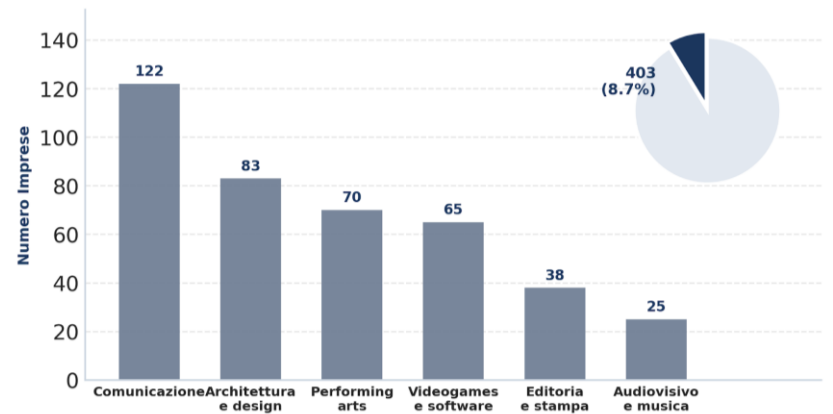
Le imprese femminili e giovanili del SPCC

Imprese femminili per comparto e incidenza sul totale del SPCC. Anno 2025



Nel 2025 le imprese femminili nel Sistema Produttivo Culturale e Creativo veronese raggiungono quota 781 unità (+1,7% rispetto al 2024), rappresentando il 16,8% delle imprese culturali provinciali. Un'incidenza superiore alla media regionale (16,3%) e in costante avvicinamento al dato nazionale (17,9%). L'Editoria e stampa guidano per numerosità (277 imprese femminili, 35,6% del comparto), seguita dalla Comunicazione (188 imprese, 26,4%) e dall'Architettura e design (135 imprese, che rappresentano il 7,1% del totale del settore).

Imprese giovanili per comparto e incidenza sul totale del SPCC. Anno 2025



Le imprese guidate da under 35 salgono a 403 unità, segnando un +2,3% rispetto al 2024. L'incidenza sul totale delle imprese culturali provinciali si attesta all'8,7%, registrando un valore superiore sia rispetto al dato medio del Veneto (8,2%) sia a quello nazionale (7,9%). La Comunicazione si conferma il principale polo d'attrazione (122 imprese, 30,3% delle giovanili del SPCC), affiancata da Architettura e design (83 unità) e Performing arts (70).

